Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2000)

Heft: 2

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il registro Svizzero REG
Un'istituzione di diritto pubblico della Confederazione

Istoriato

Nella Costituzione federale del 1874 gli art. 31 e 33 conferiscono alla Confederazione il diritto di emanare prescrizioni inerenti il riconoscimento e l'esercizio delle professioni tecniche. Fino ad oggi il legislatore ha fatto uso di questo diritto soltanto nell'ambito delle professioni mediche. Ciò nondimeno attualmente le Camere federali stanno esaminando un primo disegno di legge svizzera sull'avvocatura che potrebbe entrare in vigore a medio termine. In Svizzera le definizioni delle professioni di «architetto», «ingegnere» e «tecnico», malgrado i rispettivi titoli debbano essere acquisiti mediante diplomi, non sono protette. Anche le condizioni per l'esercizio della professione non sono regolate. Soltanto nei Cantoni della Svizzera Romanda, in Ticino e nel Canton Lucerna esistono nelle leggi edilizie prescrizioni relative ai requisiti qualitativi minimi per ingegneri e architetti. Conscia della necessità di poter disporre di una regolamentazione qualificante delle professioni tecniche legate al settore della costruzione, la SIA ha istituito nel 1917 una Commissione per la protezione del titolo allo scopo di ottenere uno statuto giuridico. Solo nel 1939 gli sforzi intrapresi condussero ad un atto parlamentare che tuttavia, per mancanza di base legale, rimase senza seguito. Nella perizia giuridica commissionata in seguito al Giudice federale Guex fu consigliato ai rappresentanti delle professioni tecniche superiori di elaborare una soluzione congiunta. Se questo primo passo avesse avuto successo, allora l'adozione di misure giuridiche sarebbe divenuta possibile. Un tentativo del genere avviato negli anni '40 tuttavia non condusse ancora al risultato desiderato. Soltanto nel 1952 si giunse alla creazione del primo Registro Svizzero degli Ingegneri, Architetti e Tecnici (RIAT). In una semplice convenzione e con il supporto di alcuni chiari principi la SIA, la FAS, l'ATS e ASIC gettarono le basi per la gestione di questo registro. Nei 15 anni che seguirono il RIAT conobbe un sorprendente, quanto deciso incremento raggiungendo 18 mila iscritti già nel 1966. Nel 1961 il Consigliere federale Hans Schaffner, rispondendo ad un'interrogazione parlamentare, postulava la necessità di creare urgentemente una legge sul titolo professionale di «Architetto» e «Ingegnere». Il 5 luglio 1966 l'allora RIAT fu trasformato in Registro Svizzero degli Ingegneri, degli Architetti e dei Tecnici REG. Da quel momento fecero parte del Consiglio di fondazione rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni e delle Scuole, testimoniando cosí per la prima volta l'effettivo interesse pubblico dell'attività regolatrice del REG.

Base legale

Con la messa in vigore della nuova legge sulla formazione professionale, avvenuta il 19 aprile 1978, fu creata la base legale per il riconoscimento di diritto pubblico da parte della Confederazione. Il 24 marzo 1983 fu stipulato il contratto tra il Dipartimento Federale dell'Economia Pubblica e la Fondazione REG, mettendo in vigore al contempo gli attuali Statuti e Regolamenti. Anche nell'ambito dell'attuale revisione della legge sulla formazione professionale, sotto il titolo «Formazione professionale continua» all'Art. 33 è ribadita esplicitamente la base legale per la competenza del REG in questa materia. Professionisti di nazionalità svizzera e provenienti dal Principato del Liechtenstein possono farsi iscrivere nel Registro della Fondazione dei Registri Svizzeri degli Ingegneri, Architetti e dei Tecnici REG. Diplomi esteri e certificati di frequenza possono essere equiparati dalla Fondazione REG.

Qualificare, regolamentare e informare

Al REG è stato conferito il compito di elaborare una regolamentazione nel settore delle professioni tecniche e nell'ambito della costruzione. A tale scopo il REG gestisce una lista di professionisti riconosciuti che adempiono i requisiti richiesti e informa il pubblico circa la loro qualifica professionale. Esso pubblica annualmente un elenco al riguardo

suddiviso nei seguenti livelli di formazione:

REG A = Scuole di livello accademico ETH/EPF/IAUG

REG B = Scuole Tecniche Superiori HTL

REG C = Scuole Tecniche TS

Scuole universitarie professionali (SUP): Il titolo dei futuri laureati presso le Scuole universitarie professionali e la sua attribuzione ad un registro deve ancora essere regolato.

Suddivisione in settori specializzati

Attualmente si distinguono i Gruppi specializzati dell'Architettura, della Pianificazione urbanistica, del Genio civile, dell'Ingegneria meccanica, Elettrotecnica, Informatica e dell'Architettura del paesaggio. In questi settori specializzati si svolgono gli esami per l'adesione ai registri secondo i regolamenti della Fondazione REG. Professionisti appartenenti ad altri settori specializzati possono essere iscritti sulla base di diplomi riconosciuti e della pratica richiesta e vengono elencati separatamente nel Registro, rispettivamente sotto il titolo «altri settori specializzati».

Esigenze della formazione professionale continua

L'art. 50, cpv. 3 dell'attuale Legge sulla formazione professionale recita: «la Confederazione può riconoscere istituzioni che promuovono il miglioramento professionale in altro modo rispetto al ciclo scolastico tradizionale o attraverso esami secondo gli art. 51-57. La Confederazione può affidare a queste istituzioni compiti particolari.» L'ordinanza d'applicazione della Legge federale sulla formazione professionale all'art. 43, cpv. 1 sancisce: «Alle istituzioni secondo l'art. 50, cpv. 3 della legge equivalgono fondazioni o associazioni che promuovono segnatamente la carriera professionale degli autodidatti. Tali istituzioni non possono perseguire scopi corporativi e intralciare il libero esercizio delle professioni«. Secondo i cpv. 2 e 3 il Dipartimento è competente per il riconoscimento di un'istituzione e l'affidamento di compiti specifici. Inoltre si statuisce che la Confederazione deve essere equamente rappresentata. Per il tramite del Registro REG nella sua forma odierna è stata trovata una soluzione adatta alla Svizzera. Esiste cosí una base per un ordinamento della professione e al contempo viene aperta in modo liberale una via alla carriera professionale. Infatti non solo ai detentori di un diploma, ma anche ad ogni persona capace, che ha saputo avanzare professionalmente attraverso la formazione continua, nonché la responsabilità individuale e l'esperienza, viene garantito il riconoscimento di diritto pubblico.

Procedimento di iscrizione

Chi ha studiato ad una scuola di rango universitario (ETHZ, EPFL, IAUG), ad una scuola tecnica superiore (STS/HTL) o a una scuola tecnica (TS), come pure ad una scuola estera riconosciuta può essere iscritto sulla base del diploma conseguito dopo aver certificato una pratica sufficiente, di regola almeno 3 anni (per chi proviene da una scuola tecnica 2 anni). Professionisti senza certificato di studio possono essere iscritti nel registro dopo un periodo di pratica piú lungo e dopo aver sostenuto un esame. Gli esami per l'iscrizione nel registro A, B e C vengono eseguiti da commissioni d'esame secondo i regolamenti d'esame approvati dal Dipartimento federale dell'economia pubblica.

La Fondazione REG certifica che il professionista iscritto al momento dell'iscrizione ha provato di possedere i requisiti equivalenti al titolo di studio corrispondente.

Negli anni recenti sono state trattate annualmente in media 500 domande di adesione al REG. Circa 400 professionisti hanno potuto essere iscritti sulla base dei diplomi di studio. Circa 60 altri architetti, ingegneri e tecnici hanno assolto gli esami stabiliti dai regolamenti. Circa 50 di essi sono stati iscritti nei rispettivi gruppi professionali dei registri A, B e C.

Valenza internazionale dei registri

Nella maggior parte dei paesi europei e anche a livello mondiale sussistono severe prescrizioni legali per l'esercizio della professione di architetto, ingegnere e tecnico. L'abilitazione a svolgere la professione viene generalmente fatta dipendere dai titoli di studio oppure dall'iscrizione in ordini professionali (per esempio nelle camere degli architetti). In seno alla Conferenza degli architetti svizzeri (CSA) le associazioni patrocinatrici quali la SIA, la FAS e la FSAI hanno elaborato in stretta collaborazione con il REG una legge per la professione di Architetto che dovrebbe contribuire ad un miglior inserimento degli architetti svizzeri sul piano internazionale. Contestualmente si prevede di attribuire la gestione della futura Camera svizzera degli architetti al REG. Nell'Unione Europea (EU) sono in vigore direttive che regolano il riconoscimento reciproco dei diplomi fra i paesi membri dell'EU. Nell'ambito degli accordi bilaterali appena conclusi con la Svizzera si è ad esempio stipulato il riconoscimento degli architetti con diploma di studio dei Politecnici ETH, EPF e dell'EAUG. L'iscrizione nel Registro A è pure riconosciuta come equivalente. Per il riconoscimento dei titoli STS/HTL e SUP, cosí come dei professionisti iscritti nel Registro B sono in corso attualmente trattative sotto l'egida dell'Ufficio federale della formazione professiona-

le e della tecnologia (UFFPT). Il REG si adopera in maniera determinante nella commissione di esperti istituita a tale scopo. Il REG ha pure una funzione importante nell'organizzazione mantello delle Associazioni europee degli ingegneri FEANI. Per candidati svizzeri che desiderano iscriversi nel Registro FEANI degli Ingegneri, rispettivamente conseguire il titolo «EUR ING», vale l'obbligo di essere iscritti nel REG A o al REG B.

Il REG è l'unica istanza di diritto pubblico in Svizzera legittimata a riconoscere l'equivalenza di diplomi esteri di ingegnere, architetto e tecnico.

Architetto Hans Reinhard,
Presidente REG

Traduzione a cura del Dott. Ing. G. Anastasi,
membro della Commissione di direzione REG

REG
Fondazione dei registri svizzeri degli ingegneri, degli architetti e dei tecnici

ca. 18'000 professionisti iscritti

- reg A
  Scuole di livello accademico ETH / EPF / EAUG
  scuole universitarie professionali SUP non ancora attribuite ad un registro
- reg B
  Scuole tecniche superiori STS (HTL)
- reg C
  Scuole di tecnici TS

Basi legali della Confederazione

- Art. 50, cpv. 3 Legge federale sulla formazione professionale del 19 aprile 1978
- Contratto con il Dipartimento federale dell'economia pubblica del 24 marzo 1983

REG
Contributi dei cantoni

Cantoni che riconoscono il registro

Friborgo	Fr. 3'100.—
Ginevra	Fr. 6'000.—
Lucerna	Fr. 1'000.—
Neuchâtel	Fr. 2'600.—
Ticino	Fr. 4'500.—
Vaud	Fr. 4'000.—
Vallese	Fr. 3'800.—

altri cantoni

Argovia	Fr. 2'000.—
Basilea-Città	Fr. 1'500.—
Svitto	Fr. 1'000.—
Principato del Liechtenstein	Fr. 5'000.—
Totale	Fr. 34'500.—

REG
Consiglio di fondazione

Composto pariteticamente da 21 delegati delle 11 associazioni sostenitrici:

SIA	Società svizzera degli ingegneri e architetti
STV	Associazione tecnica svizzera
BSA	Federazione architetti svizzeri
USIC	Unione svizzera degli ingegneri consulenti
FSAI	Federazione svizzera degli architetti indipendenti
A3E2PL	Associazione degli ex allievi dell'epf di Losanna
GEP	Società degli ex allievi dell'eth di Zurigo
AGA	Associazione ginevrina d'architetti
SVTS	Società svizzera dei tecnici ts
BSLA	Federazione svizzera degli architetti paesaggisti
BSP	Federazione degli urbanisti svizzeri

21 delegati degli enti pubblici:
- Confederazione
- Cantoni
- Scuole

Comitato di direzione

5 - 7	membri REG
1	Rappresentante dell'uffpt

Commissioni d'esame

ca. 120 esperti:
specializzazioni di grado A, B, C
- architetti
- ingegneri civili
- ingegneri meccanici
- ingegneri elettrotecnici
- informatici
- pianificatori
- altre specializzazioni

6 membri per commissione

– REG A	– REG B	– REG C
1 ETH	2 STS / SUP	2 TS
1 HTL / FH	1 Confederazione	1 Confederazione
1 Confederazione	3 Esperti REG	3 Esperti REG
3 Esperti REG		

Commissioni dei ricorsi

REG
Associazioni sostenitrici

		Numero di membri	Seggi nel Consiglio di Fondazione	Partecipazione al capitale della Fondazione	Contributo annuo
SIA	Società svizzera degli ingegneri e architetti	12'000	4	Fr. 30'000.—	Fr. 24'000.—
STV	Associazione tecnica svizzera	17'000	4	Fr. 30'000.—	Fr. 24'000.—
BSA	Federazione architetti svizzeri	600	3	Fr. 15'000.—	Fr. 11'800.—
USIC	Unione svizzera degli ingegneri consulenti	400	2	Fr. 5'000.—	Fr. 7'500.—
FSAI	Federazione svizzera degli architetti indipendenti	300	2	Fr. 5'000.—	Fr. 7'500.—
A3E2PL	Associazione degli ex allievi del Politecnico di Losanna EPFL	4'400	1	Fr. 5'000.—	Fr. 3'600.—
GEP	Società degli ex allievi del Politecnico di Zurigo ETHZ	9'000	1	Fr. 3'000.—	Fr. 3'600.—
AGA	Associazione ginevrina d'architetti	100	1	Fr. 3'000.—	Fr. 1'800.—
SVTS	Società svizzera dei tecnici TS	1'000	1	Fr. 3'000.—	Fr. 3'600.—
BSLA	Federazione svizzera degli architetti paesaggisti	350	1	Fr. 3'000.—	Fr. 3'600.—
BSP	Federazione degli urbanisti svizzeri	300	1	Fr. 3'000.—	Fr. 3'600.—
11 associazioni		45'450	21	Fr. 105'000.—	Fr. 94'600.—

Assemblee ordinarie SIA e OTIA

Le assemblee ordinarie sono state fissate per le seguenti date:

- Assemblea OTIA
  lunedì 22 maggio 2000, ore 17.00,
  c/o Sala Aragonite a Manno
- Assemblea SIA
  venerdì 9 giugno 2000, ore 16.00,
  c/o Sala patriziale a Lodrino

Imprese generali e collettività pubbliche

Le diverse associazioni rappresentative della costruzione, hanno dato mandato, nel Cantone Neuchâtel, all'ing. Francoçois Reber (ingegnere ed economista), di effettuare uno studio sul tema delle imprese generali e delle collettività pubbliche.
Il risultato dello studio dell'ing. Reber è un libro di facile lettura molto utile ai professionisti della costruzione. Il titolo del libro è il seguente: *Entreprises générales et collectivités publiques*, edizioni FNE.
Il volume è suddiviso in diversi capitoli che vengono analizzati in una recente pubblicazione dell'UNITAS della SIA.
Senza fare polemiche inutili, il libro si sofferma sui seguenti aspetti:

- Prima di scegliere il progettista o il gruppo di specialisti, il committente deve essere bene in chiaro su cosa vuole. Occorre quindi un programma ed un preventivo di massima. Si dimostra che i principali problemi relativi ad un sorpasso dei preventivi sono dovuti ad un cambiamento di programma in corso di esecuzione. Se il committente non dispone di specialisti può fare appello a consiglieri esterni.
- Il committente può scegliere il progettista con diversi sistemi. Può attribuire il mandato ad un architetto o ad un gruppo interdisciplinare. Può ricorrere al concorso di progetto aperto agli architetti o a gruppi interdisciplinari. Questo metodo ha il vantaggio di rappresentare una reale concorrenza.

Attraverso il concorso possono essere ottimalizzati gli aspetti architettonici, urbanistici ed economici. La messa in appalto può essere effettuata nel modo tradizionale che prevede l'appalto suddiviso tra i diversi specialisti (p.es. impresa di costruzione, gessatore, muratore, falegname, elettricista, ecc.). Le diverse imprese possono organizzarsi in consorzio allo scopo di offrire la soluzione più vantaggiosa. Nel libro si dimostra che l'impresa generale non è spesso concorrenziale rispetto alla soluzione tradizionale. Ciò prova che il fardello amministrativo dell'impresa generale costa e pesa sul preventivo di offerta.
L'architetto deve restare l'intermediario tra il committente e l'esecutore. L'architetto è indipendente e verifica se il suo progetto viene ben eseguito.
Quando un committente decide di affidare ad un'impresa generale la realizzazione di una costruzione, lo fa pensando che l'impresa generale gli dia maggiori garanzie circa il rispetto dei costi

e dei tempi di esecuzione. Questa soluzione può addirittura essere proposta dall'architetto che non desidera essere coinvolto nei problemi della realizzazione. Ciò facendo l'architetto rinuncia ad una parte importante del suo lavoro, ma la soluzione è possibile. Sovente è però il committente che non dà spazio all'architetto, ma si rivolge subito all'impresa generale che prende il posto dell'architetto. Di fronte a questa situazione ci si può chiedere perché i dipendenti di un'impresa generale sarebbero più adatti a condurre dei lavori garantendo i prezzi piuttosto che un ufficio di architettura.
Si ritiene che l'impresa generale sia più seria di un ufficio di architettura?
Questa considerazione dovrebbe far riflettere gli architetti (compreso i docenti delle facoltà di architettura). Esiste un ruolo sociale da svolgere. Esso può essere svolto solo se l'architetto non si limita ad essere un artista-creatore ma l'uomo capace di portare a termine la realizzazione di un progetto. Nel caso tradizionale l'architetto tratta con tutta una serie di imprese responsabili. Nel caso dell'impresa generale, tutti i proprietari delle piccole imprese diventano dipendenti dell'impresa generale e vengono quindi deresponsabilizzati. A coloro che sostengono che l'impresa generale non elimina necessariamente le piccole imprese, si deve rispondere che, in tutti i casi in cui le piccole fabbriche hanno preso l'abitudine di lavorare con un unico grande distributore, a medio termine sono state assorbite dalle grandi catene di distribuzione.
La SIA mette a disposizione diverse possibilità allo scopo di parare situazioni analoghe. Se il vostro committente desidera avere un solo interlocutore gli si può proporre la soluzione del gruppo interdisciplinare. La maggior parte degli uffici di progettazione, in Svizzera, sono piccoli. La loro ricchezza è la materia grigia. Secondo l'on. H. Widrig, Consigliere Nazionale e ingegnere civile: *«nessuna impresa generale è in grado di offrire tutti gli specialisti nella sua struttura organizzativa»*.
La SIA propone, a tale scopo: i regolamenti 1014, 1015, 1016 e il MP95.
Grazie a questi documenti è possibile proporre contratti per gruppi interdisciplinari. Questi regolamenti si occupano di:

SIA 1014	Commentario del contratto di prestazioni globali dell'architetto e dell'ingegnere
SIA 1015	Contratto di prestazioni globali dell'architetto e dell'ingegnere
SIA 1016	Contratto di società
MP95	Modulo di prestazioni e onorari in consultazione prolungata (dossier A e B).

Se il committente desidera una garanzia sull'esecuzione costo-tempo gli si può proporre un contratto SGC (Surveillance et Garantie de la Construction SA, 116 Rue de Florissant, 1206 Ginevra). Questo progetto è frutto dell'iniziativa di un architetto di Ginevra, René Koechlin.
L'UNITAS studia attualmente la possibilità di far adottare dalla SIA questa forma di contratto.
La SIA, in collaborazione con la Società Svizzera degli Impresari Costruttori, sta inoltre attualmente lavorando ad un progetto molto ambizioso chiamato SMART. Esso è stato presentato alla SWISS BAU e propone una nuova forma di collaborazione tra committente, progettisti e impresari.
Il suo scopo è di proporre soluzioni innovative per dei compiti complessi come quelli legati alla costruzione (a partire dal progetto fino alla realizzazione completa).

NUOVI MEMBRI DELLA SIA TICINO

Sono entrati nella SIA Ticino i seguenti nuovi membri:

arch. dipl.	PESCIA	Jessica	6983 Magliaso
arch. dipl.	CAVALLI	Sabrina	8004 Zurigo
geologo	PALMOSO	Stefano	6572 Quartino
ing. dipl.	PEDROZZI	Giovanni	6963 Pregassona
ing. dipl.	PIANETTI	Omar	8105 Watt-Regensdorf
arch. dipl.	VERGERIO GUERRA	Viviana	6900 Lugano
ing. dipl.	SPATARO	Raoul	6512 Giubiasco
arch. dipl.	VOLPONI GAFFURINI	Teresa	6932 Breganzona
ing.dipl.	COLOMBO	Giovanna	6935 Bosco Luganese
ing.dipl.	GILARDI	Francesco	6600 Muralto
arch. dipl.	SALMASO	Thomas	6516 Gerra Piano

La SIA Ticino e la redazione della nostra Rivista, augurano ai nuovi membri SIA le migliori soddisfazioni professionali.

L'indagine trimestrale della SIA conferma una certa ripresa economica (ad eccezione del Ticino)

L'indagine relativa al quarto trimestre del 1999, condotta dalla SIA in collaborazione con il Centro di studi congiunturali del Politecnico federale di Zurigo, ha dimostrato che è in atto una certa ripresa economica soprattutto presso i grandi uffici di progettazione. La tendenza alla ripresa è rappresentata anche dai portafogli di mandati meglio forniti rispetto agli ultimi anni. Il volume delle commesse è giudicato positivo da una maggioranza del 4% delle persone interrogate. Il montante dei contratti firmati nel corso del quarto trimestre del 1999 è diminuito salvo che per gli immobili industriali e commerciali. Una maggioranza del 7% indica che nel settore industriale e commerciale, il lavoro di progettazione è in aumento. La recessione, nel settore della costruzio-

ne di abitazioni, diminuisce a vista d'occhio e anche questo è certamente un buon segno. Durante il terzo trimestre del 1999 il 10% temeva un aggravarsi della recessione. Nel corso dell'ultima indagine, relativa al quarto trimestre, questa percentuale è scesa al 6%. Anche le previsioni negative circa le costruzioni pubbliche diminuiscono. Alla fine di settembre circa il 19% delle persone che hanno partecipato all'indagine annunciava una diminuzione del lavoro. Alla fine dell'anno la percentuale era scesa al 14%. Nel settore del genio civile si registra pure una diminuzione del pessimismo rispetto alle commesse pubbliche. La maggioranza delle persone consultate ha giudicato positivamente l'evoluzione della congiuntura alla fine del 1999. Tra gli architetti il 6% ritiene positiva l'evoluzione congiunturale. Tra gli ingegneri le note positive e negative si equivalgono. Una maggioranza dell'8% tra gli uffici con più di dieci dipendenti ritiene positiva l'evoluzione del mercato. Presso gli uffici più piccoli la percentuale di note positive risulta inferiore.

Le prospettive per il futuro sono pure rallegranti. Per il primo trimestre del 2000 il 3% afferma di voler aumentare gli effettivi del personale. Anche in questo caso i piccoli uffici sono più pessimisti. Una maggioranza del 15%, tra gli architetti, ritiene che il volume del lavoro aumenterà nel primo trimestre del 2000.Tra gli ingegneri questa percentuale è del 9%. La tendenza positiva è annunciata da tutti gli uffici. Le previsioni positive non si riferiscono purtroppo al Canton Ticino. Infatti, nel nostro Cantone, il 4% prevede una diminuzione del lavoro negli uffici di progettazione. La parte del lavoro relativa alle ristrutturazioni è diminuita. Dal 38% dell'ultima indagine è scesa al 32%. Il pessimismo continua a regnare circa l'evoluzione degli onorari. Si noti comunque, che rispetto allo scorso anno, anche questo pessimismo è in diminuzione. E' sceso infatti dal 13% al 6%. Le tre tabelle illustrano i risultati dell'indagine della SIA relativa all'ultimo trimestre 1999.

Attività entro fine marzo 2000 occupazione	Aumento in%		Nessun cambiamento in%		Diminuzione in%	
Totale Svizzera	**17**	**(13)**	**69**	**(73)**	**14**	**(14)**
Architetti	14	(11)	75	(73)	11	(16)
Ingegneri	21	(15)	63	(73)	16	(11)
Altopiano est con Zurigo	27	(22)	61	(68)	12	(10)
Altopiano ovest con Berna	19	(13)	66	(75)	15	(12)
Svizzera nord occidentale con Basilea	13	(14)	83	(55)	4	(31)
Svizzera orientale con San Gallo	6	(5)	73	(77)	22	(18)
Ticino	4	(7)	87	(86)	9	(7)
Romandia	15	(9)	68	(70)	17	(21)
Svizzera centrale	9	(18)	75	(71)	16	(11)

Previsioni d'impiego per il primo trimestre 2000
(tra parentesi cifre relative al trimestre precedente)

Congiuntura a fine dicembre 1999 occupazione	Buona in%		Soddisfacente in%		Cattiva in%	
Totale Svizzera	**21**	**(21)**	**60**	**(58)**	**19**	**(21)**
Architetti	26	(24)	55	(55)	19	(21)
Ingegneri	17	(19)	65	(60)	18	(21)
Altopiano est con Zurigo	24	(28)	61	(58)	15	(14)
Altopiano ovest con Berna	24	(19)	58	(61)	18	(20)
Svizzera nord occidentale con Basilea	27	(20)	51	(52)	22	(28)
Svizzera orientale con San Gallo	20	(22)	52	(50)	28	(28)
Ticino	6	(23)	76	(66)	18	(11)
Romandia	9	(11)	63	(51)	28	(38)
Svizzera centrale	21	(23)	65	(57)	13	(20)

Valutazione dell'attuale congiuntura nelle regioni
(tra parentesi cifre relative al trimestre precedente)

Congiuntura Valutazione occupazione	Miglioramento in%		Stagnazione in%		Peggioram. in%	
Totale Svizzera	**24**	**(18)**	**62**	**(64)**	**14**	**(18)**
Architetti	28	(23)	57	(59)	15	(18)
Ingegneri	20	(13)	67	(69)	13	(18)
Altopiano est con Zurigo	17	(20)	69	(69)	14	(11)
Altopiano ovest con Berna	30	(12)	57	(69)	13	(19)
Svizzera nord occidentale con Basilea	19	(8)	78	(63)	3	(29)
Svizzera orientale con San Gallo	30	(20)	57	(65)	13	(15)
Ticino	10	(16)	76	(73)	14	(11)
Romandia	30	(24)	54	(53)	16	(23)
Svizzera centrale	27	(30)	60	(49)	13	(21)

Valutazione della situazione nei futuri 6 mesi
(tra parentesi cifre del trimestre precedente)

Lavorare all'estero: lavorare per l'estero

Il Comitato del Gruppo specializzato per i lavori all'estero è assillato da numerose domande provenienti da tutta la Svizzera. La recessione economica nel nostro Paese, che ha raggiunto punte importanti nell'edilizia, incita i soci ad interessarsi, più che in passato, alle possibilità di ottenere mandati all'estero.

Per far fronte a queste domande il Comitato del Gruppo specializzato ha deciso di pubblicare regolarmente dei comunicati sulle Riviste SIA di lingua tedesca e francese.

I soci della SIA devono essere informati circa le possibilità di lavorare all'estero, dove la concorrenza è agguerrita. Il Comitato del Gruppo citato ricorda ai membri della SIA che esiste un «Vademecum» pubblicato sotto forma di fascicolo D0121. Questa documentazione è disponibile presso il Segretariato Centrale a Zurigo.

Recentemente è stata pubblicata la seconda edizione.

Regolamento sulle prestazioni e sugli onorari degli ingegneri forestali

Nel 1990 la Commissione SIA degli onorari ha iniziato la revisione del Regolamento SIA 104 concernente gli onorari degli ingegneri forestali.

Il Regolamento è entrato in vigore il primo gennaio 1995. E' stato accolto favorevolmente dai mandanti e dai mandatari ed è stato usato dagli ingegneri forestali direttamente interessati alla problematica.

Considerato questo interesse e la benevole accoglienza, la SIA ha deciso di completare la norma SIA 104 con le esperienze effettuate in questo campo.

Allo scopo sono stati costituiti cinque gruppi di lavoro. La Commissione chiede la collaborazione degli ingegneri forestali interessati al progetto di revisione della norma SIA 104.

Per informazioni rivolgersi all'ing. Beat Philiphona, Müli 1, 1716 Plaffeien.

Gruppo specializzato per i lavori sotterranei: nuovo ufficio presidenziale

Durante la seduta del 7 agosto 1999 il Gruppo della SIA per i lavori sotterranei ha nominato il nuovo ufficio presidenziale. Quale nuovo Presidente è stato designato l'ing. Peter Teuscher, nato nel 1943 e direttore della BLS AlpTransit SA. Quale Vice Presidente è stato scelto l'ing. Andreas Henke, ticinese di adozione. Egli lavora da diversi anni nell'ufficio del dott. Giovanni Lombardi a Minusio.

Il nuovo Presidente ing. Teuscher è stato capo progetto della galleria di base del Lötschberg quale membro della direzione del Gruppo Emch und Berger.

Nel 1998 l'ing. Teuscher è entrato al servizio della BLS AlpTransit SA quale direttore. L'ing. Andreas Henke, già attivo nel Gruppo per i lavori sotterranei, si occupa in particolare, per questo Gruppo, dell'organizzazione del Congresso Mondiale che si terrà nel 2001 in collaborazione con il Gruppo specializzato per i lavori sotterranei della vicina Repubblica Italiana. L'ufficio presidenziale del Gruppo dei lavori sotterranei è stato completato con il segretario-cassiere ing. Werner Müller di Langenthal.